

## SPAZIO PIEMONTESE Due appuntamenti con tante presenze, da fuori

# Far ripartire la cultura a Saluzzo? Un problema senza i saluzzesi

**SALUZZO** Sabato 27 e lunedì 29 giugno si sono susseguiti due incontri presso lo Spazio culturale piemontese volti a promuovere nei cittadini saluzzesi la consapevolezza che conoscenza e sapere sono gli unici strumenti che possono aiutarci ad affrontare le problematiche della vita e del futuro con serenità ed equilibrio.

L'appuntamento di sabato 27 giugno ha visto la partecipazione di un buon numero di relatori tra i quali l'assessore alla cultura Attilia Gullino che ha raccontato, in qualità di medico, la sua esperienza sull'emergenza coronavirus. A seguire è intervenuto il direttore della Gazzetta Fiorenzo Cravetto che ha portato la sua testimonianza su come il giornale ha gestito le notizie sulla pandemia che arrivavano dal circondario.

Altri relatori hanno spostato l'attenzione sulla brusca frenata che hanno subito gli

eventi culturali di tutti i generi, dalle mostre, ai musei, agli spettacoli, al cinema, al teatro. Si è evidenziato come i collegamenti in streaming abbiano cercato di tenere vivo il legame con il pubblico per non perderne l'affezione, sottolineando come sia faticoso e poco stimolante questo strumento di comunicazione che non permette lo scambio emotivo e il confronto immediato e spontaneo.

La dottoressa psicologa Maria Barrera ha espresso le sue considerazioni, dal punto di vista psichico, sulla chiusura forzata dei soggetti più fragili e delicati come i bambini, i giovani, gli anziani, ma soprattutto di coloro che si sono ammalati di Covid-19 o che sono risultati positivi.

A conclusione la padrona di casa Angela Delgrosso si è interrogata sul valore del tempo, sul suo significato più profondo dal punto di vista scientifico, cercando di spiegare nel modo più semplice e immediato perché non esiste un tempo assoluto, ma tanti tempi, a seconda del luogo e della

velocità a cui andiamo, come recita la relatività ristretta di Einstein.

Altrettanto interessante, a detta dei partecipanti, l'incontro serale di lunedì 29 che ha avuto ospite una figura di spicco del mondo della cultura, lo storico e giornalista professor Gianni Oliva che ha intrattenuto il pubblico per oltre un'ora, ragionando sul significato del compito della storia, di come i fatti storici vadano rivisti a distanza di

anni e affrontati con chiavi di lettura scerve da condizionamenti e pregiudizi, per averne una visione più oggettiva possibile. Lo storico ha poi ripercorso i periodi più cruciali e salienti del Novecento italiano, facendo emergere contenuti e spunti di grande interesse.

La serata è proseguita con l'intervento di Rosella Pellegrino, direttrice scientifica dell'associazione Espaci Occitan, che ha parlato delle realtà culturali delle minoranze linguistiche, in primis della cultura occitana. Altri bravi relatori, come la storica Maura Aimar, il giovane filologo e scrittore della Val Susa Simone Siviero, la presidente dell'associazione Karibu, hanno portato le loro riflessioni all'attenzione dei presenti.

Molto originali e di grande interesse le considerazioni del veterinario Michele Apicella sul significato semantico ed etimologico della parola virus,

**Analisi e proposte di numerosi relatori con l'intervento finale del prof. Gianni Oliva**



**RELATRICI** Attilia Gullino, medico e assessore e la psicologa Maria Barrera

analizzata nelle lingue antiche del sanscrito, greco e latino, facendoci riflettere su come queste lingue, ritenute morte, e quindi ormai poco studiate, siano invece una fonte inesauribile di conoscenza, un coinvolgente modo per indagare nel cuore della storia.

Ai due appuntamenti si so-

no avute presenze da Torino, Vinovo, Asti, Susa, Pinerolo, Barge, Paesana, Dronero, convinte di incontrare nella bella città di Saluzzo altrettante persone mosse dagli stessi intenti culturali. Purtroppo così non è stato. Pochissimi i saluzzesi presenti.

RC

## VITA SOCIALE Al presidente Gigi Musacchio subentra Fassino

# Rotary, cambio al vertice



**SALUZZO** Cambio al vertice del Rotary Club di Saluzzo. Gigi Musacchio, concludendo il suo anno di presidenza, ha passato il testimone a Luigi Fassino. Il tradizionale incontro conviviale a cui partecipano ogni anno i soci, i familiari ed ospiti istituzionali, quest'anno ha ceduto il passo a una conferenza in remoto. Per evitare

assembramenti hanno presenziato al passaggio di consegne soltanto i membri del consiglio direttivo, in rappresentanza di tutti i soci.

Nel club di Saluzzo si registra intanto un nuovo ingresso: è il geometra Silvano Ramonda, titolare della ditta Geocap srl di Caramagna Piemonte.

## Gli scout del "Saluzzo 1" si rimettono in marcia, nel rispetto delle regole

**SALUZZO** Nel parco Tapparelli, il gruppo scout Agesci del "Saluzzo 1" ha ricominciato le sue attività, dopo oltre tre mesi di quarantena, con le riunioni del Branco (8-12 anni) e del Reparto (12-16 anni).

Sono state rispettate pienamente le misure anti-Covid: gli arrivi dei ragazzi sono stati scaglionati, tutti i partecipanti hanno consegnato autocertificazioni sul proprio stato di salute, e un capo-educatore adulto ha misurato la loro temperatura corporea per verificare che non superasse i 37,5°.

Inoltre, per l'intera durata della riunione tutti hanno indossato mascherine protettive, si sono mantenute le distanze di sicurezza e i ragazzi coinvolti sono stati divisi in piccoli gruppi.

Non si può dire che le condizioni atmosferiche abbiano aiutato: a circa mezz'ora dalla conclusione prevista delle attività, un acquazzone ha costretto a chiudere l'incontro in anticipo.

«Nulla è come prima per le associazioni che operano con i giovani - spiegano i responsabili del "Saluzzo 1" - e anche questa volta lo scoutismo, da sempre abituato a fare attività "di frontiera", è chiamato ad inventare nuove strade, nei limiti della legge. Ci pare che quello che abbiamo provato a fare sia un ottimo esempio di questo spirito».



**L'USCITA** Il campo base allestito nel parco del Tapparelli

«Avevamo bisogno tutti di provare a tornare alla normalità - aggiungono - e siamo contenti di aver accettato la sfida, anche se le limitazioni necessarie per la sicurezza ci hanno obbligato a dei compromessi. Da come è andata questa prima riunione trarremo le conclusioni e capiremo come muoverci per le prossime volte. Crediamo che già solo rivedersi, per i ragazzi, sia stato importante».

## L'ASSEMBLEA ANNUALE CONFERMA IL CDA. MIGLIORANO TUTTI I FONDAMENTALI

# Banca Cherasco, più solidità e patrimonio

Approvato il bilancio con un utile di oltre 1,7 milioni. I soci tra famiglie e aziende salgono a 14.300

**CHERASCO (CS)** All'assemblea della Banca di Cherasco che ha approvato il bilancio 2019 (con utile netto di oltre 1 milione e 700 mila euro), nel rispetto delle normative anti-assembramento i soci hanno delegato come rappresentante designato lo Studio Segre di Torino.

Riconfermati per altri tre anni i componenti del Cda e del Collegio sindacale. Anche i componenti effettivi del Collegio dei probiviri sono stati rinnovati, con il nuovo presidente Herri Fenoglio, designato dalla capogruppo Cassa Centrale e il nuovo probiviro supplente Monica Traversa.

### Migliorano gli indicatori di solidità e si rafforza il patrimonio

Nel 2019 la raccolta ha rilevato valori di crescita: gli strumenti finanziari a medio e lungo termine hanno evidenziato un andamento positivo così come per quelli a breve termine e a vista. Complessivamente le masse amministrative per conto della clientela sono aumentate di oltre 18 milioni di



euro su base annua (pari a +1,52%) e gli impieghi verso la clientela si sono attestati a 654 milioni di euro. In un contesto generale sempre più complesso, la Banca ha privilegiato il rapporto con le famiglie e le piccole imprese del territorio.

A livello patrimoniale, il Cet 1 Capital Ratio è salito al 13,12% e il Total Capital Ratio ha raggiunto il 15,24%: questi due indicatori, entrambi in forte aumento, esprimono un significativo rafforzamento della solidità patrimoniale.

### Diminuiscono le partite deteriorate e il peso delle sofferenze

Nel corso dell'esercizio 2019 la Banca di Cherasco ha perfezionato l'operazione di cessione di crediti deteriorati, con la finalità di ridurre l'Npl ratio dei crediti che è passato dal 10,62% al 10,13%.

È diminuito il peso delle sofferenze sul totale dei crediti deteriorati e contestualmente è aumentata la copertura delle stesse che si attesta al 65,92%.

### Costi operativi in riduzione e attenzione ai dipendenti

La Banca ha visto una riduzione dei costi operativi e, in particolare, le spese amministrative, mentre rimangono in linea con l'anno precedente le spese del personale.

### A sostegno del territorio

Nel 2019 Banca di Cherasco ha erogato 180 mila euro in contributi e sponsorizzazioni ad oltre 150 associazioni, pro loco ed enti, non facendo mancare il consueto sostegno alle attività che rendono vivo il territorio.

### Aumentano soci e attività dedicate

La compagine sociale è aumentata, arrivando a oltre 14.300 soci tra famiglie e aziende. Diverse iniziative sono state dedicate ai soci, anche a quelli di Mutua Cuore, nata per supportare le spese sanitarie, familiari e scolastiche.

### Il presidente e il direttore generale

Nota il presidente Giovanni Claudio Olivero: «Con il supporto della nostra capogruppo Cassa Centrale Banca abbiamo migliorato i servizi ai clienti e ai soci. Oggi siamo più forti, e allo stesso tempo manteniamo radicato il nostro localismo».

Sottolinea il dg Pier Paolo Ravera: «L'impegno nell'offrire i giusti prodotti commerciali, l'attenzione e il servizio alla clientela, la razionalizzazione dei costi operativi e la prudenza adoperata nella gestione dei crediti hanno raggiunto il positivo risultato che ci aspettavamo. Sono fiero di poter affermare che Banca di Cherasco ha risposto alle esigenze dei clienti anche durante l'emergenza sanitaria, mantendo operativi i servizi e aperti gli sportelli».

## VICEPRESIDENTE Ernesto Testa di Lagnasco nel vertice Ucid

**SALUZZO** Rinnovo delle cariche di vertice all'Ucid, l'Unione cristiana imprenditori, dirigenti e professionisti.

Nuovo presidente è stato designato Enzo Castagnotto, direttore dell'Esagon di Cuneo, azienda che opera nella produzione di elettronica custom per applicazioni industriali, che subentra a Carla Galfrè dell'omonima azienda di antipasti di Barge. Vicepresidente è Ernesto Testa, amministratore della Electric Power di Lagnasco. Del nuovo direttivo fanno parte Fausto e Anna Sara, dell'omonimo zuccherificio di Busca e il verzuolese Alberto Botta.

L'associazione, nata nel 1947, ha lo scopo di «studiare e attuare iniziative volte a ispirare l'attività delle imprese ai principi della Dottrina sociale della Chiesa ed assicurare un'efficace collaborazione fra i soggetti dell'impresa».